

CRITERI DI VALUTAZIONE 1

Per le prove soggettive, nel tentativo di uniformare il più possibile i criteri di giudizio, sono stati individuati i seguenti parametri di valutazione:

per l'esposizione orale: la completezza dell'informazione, l'ordine e la chiarezza espositiva, la proprietà lessicale;

per le prove scritte: la pertinenza, la ricchezza e la coerenza logica del contenuto, la correttezza ortografica e morfo-sintattica dell'esposizione e il livello di proprietà lessicale.

La corrispondenza voto/elementi di valutazione è riportata nella seguente tabella

SCRITTO	VOTO	ORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza ampia e approfondita dei temi trattati • Organizzazione personale delle tematiche • capacità di esposizione rigorosa, articolata, con linguaggio specifico ed espressivo 	10	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e comprensione dei contenuti approfondita e personale • Esposizione ricca, rielaborata e personale • Capacità di rielaborazione critica dei contenuti
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza approfondita e critica dei contenuti • Esposizione rigorosa e articolata • Capacità di applicazione esatta e completa delle conoscenze ortografiche e morfosintattiche 	9	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza critica e immediata dei contenuti • Esposizione sicura e corretta • Capacità di rielaborazione personale
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza completa e esauriente dei contenuti • Esposizione disinvolta e logica • Capacità di applicazione sicura delle competenze morfo-sintattiche 	8	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza buona e generalmente esatta dei contenuti • Esposizione sostanzialmente corretta • Capacità di compiere puntuali collegamenti
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza essenziale dei contenuti • Esposizione abbastanza fluida e corretta • Capacità di applicazione incerta delle competenze morfo-sintattiche 	7	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza essenziale dei contenuti • Esposizione talora mnemonica ma coerente • Capacità abbastanza autonoma di operare collegamenti
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza accettabile dei contenuti • Esposizione semplice o ripetitiva • Capacità parziale nelle procedure linguistiche, esposizione semplice, sufficientemente corretta 	6	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza globale dei contenuti • Esposizione semplice e scolastica • Capacità parzialmente autonoma di operare collegamenti
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza limitata degli argomenti essenziali • Esposizione imprecisa e disordinata • Difficoltà di procedere nelle applicazioni e 	5	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza parziale e confusa dei contenuti • Esposizione difficoltosa e superficiale

<p>presenza di alcuni errori (ortografici, lessicali, morfo-sintattici)</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa capacità di operare collegamenti
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza lacunosa e confusa • Esposizione frammentaria e disorganica • Incapacità di procedere nelle applicazioni e diffusi errori (ortografici, lessicali, morfo-sintattici) 	4	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza scarsa e inesatta dei contenuti • Esposizione scorretta e faticosa • Scarsissima capacità a di operare collegamenti
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza quasi nulla o nulla dei contenuti • Esposizione molto scorretta o nulla • Gravissime carenze nelle applicazioni 	3 - 1	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza quasi nulla o nulla dei contenuti • Esposizione molto carente o nulla • Gravissime carenze di connessioni

breve descrizione dei prerequisiti iniziali verificati necessari per l'acquisizione dei nuovi argomenti – individuazione delle attività di “recupero” eventualmente svolte o da svolgere.

ii definizione degli obiettivi finali dell'insegnamento disciplinare in termini di conoscenze, competenze, capacità e degli obiettivi intermedi riferiti almeno ai macroargomenti affrontati. Tali obiettivi devono essere quanto più possibile concreti e verificabili e verranno comunicati agli studenti e al Consiglio di Classe nella prima convocazione; definizione delle strategie e modalità per raggiungere tali obiettivi.

iii descrizione dei contenuti disciplinari minimi, cioè degli ambiti concettuali fondamentali ed essenziali all'acquisizione di ciascuna materia e necessari per il passaggio alla classe successiva da verificare con prove comuni. Individuazione dei tempi mediamente riferiti allo svolgimento di ciascun argomento. Descrizione delle esercitazioni previste come completamento (o presupposto) delle lezioni teoriche e da valorizzare in funzione del “saper fare e sapere osservare”, abilità fondamentale per la costituzione della professionalità. La definizione delle esercitazioni (effettuate in collaborazione con gli I.T.P. e gli assistenti tecnici) deve essere analitica e individuare obiettivi, tempi e ricadute delle attività pratiche anche ai fini della valutazione.

iv individuazione delle strategie e delle metodologie d'insegnamento più idonee all'approccio alle singole discipline in funzione della specificità, degli stili cognitivi, delle dotazioni strumentali e tecnologiche a disposizione e delle difficoltà evidenziate normalmente dagli studenti. Rappresenta probabilmente l'aspetto più qualificante dell'attività dell'insegnante: definire come operare all'interno della propria disciplina in rapporto alla classe, alla specificità disciplinare (storicità, scientificità, operatività ecc.) ed evidentemente agli apprendimenti verificati.

v definizione dei parametri utilizzati per la verifica dei livelli di apprendimento raggiunti; questi parametri devono rispondere ai criteri di oggettività, concretezza perché siano compresi dagli studenti ed utilizzati in funzione autovalutativa e formativa.

vi numero, tipologia e distribuzione delle verifiche; si sottolinea l'opportunità di diversificare gli strumenti di verifica e di prevedere prove comuni per uniformare programmi, criteri di valutazione ecc.. Si ricorda che le verifiche scritte vanno riconsegnate agli studenti entro quindici giorni dall'effettuazione.

vii le attività complementari integrative all'insegnamento (conferenze, visite d'istruzione) vanno previste con congruo anticipo e comunicate sia agli studenti che al Consiglio di Classe per una visione più definita degli impegni.

viii premesso che il recupero e il sostegno rientrano a pieno titolo nella normale attività di insegnamento, è opportuno che in sede programmatica vengano identificati gli aspetti qualificanti e più problematici delle discipline e che, in funzione dell'esito delle verifiche, vengano effettuati interventi di sostegno tempestivi e mirati.